



Arcidiocesi di Catania - BOLLETTINO ECCLESIALE
Atti ufficiali e attività pastorali della comunità diocesana

Editore: EAC, Edizioni Arcidiocesi Catania

Amministrazione: Curia Arcivescovile di Catania

Tel. 095.7159062 - fax 095.2504358

www.diocesi.catania.it

E-mail: curia@diocesi.catania.it

Via V. Emanuele, 159 - 95131 Catania

Redazione: Cancelleria Arcivescovile

Direttore responsabile: Giuseppe Longo

Impaginazione e Stampa: Litografia "La Provvidenza"

Tel. 095.363029 - Catania

E-mail: lprovvidenza@tiscali.it

Autorizzazione: Tribunale di Catania n. 43

del 4 settembre 1948

DISTRIBUZIONE GRATUITA

ARCIDIOCESI DI CATANIA

Bollettino Ecclesiale

ATTI UFFICIALI E ATTIVITÀ PASTORALI
DELLA COMUNITÀ DIOCESANA

Anno CXXIII
Gennaio – Dicembre 2020

INDICE

ATTI DELL'ARCIVESCOVO

OMELIE

Messa dell'Aurora
(12 febbraio 2019) pag. 9

Ottava di Sant'Agata
(30 maggio 2019) pag. 12

MESSAGGI

Piazza Stesicoro Messaggio alla Città
(14 aprile 2019) pag. 16

ATTI DELLA CURIA

UFFICIO CANCELLERIA

Nomine pag. 23

VICARIATO GENERALE

COMUNICATI

Emergenza Coronavirus pag. 37

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI CATANIA

Disposizioni sull'Emergenza Coronavirus pag. 43

FESTA DI SANT'AGATA

Programma cittadino pag. 57

Omelia del Cardinale Leonardo Sandri pag. 69

IN PACE CHRSTI

Rev.do Sac. Giuseppe Bellia (12 marzo 2020) pag. 77

Rev.do Sac. Giuseppe Pappalardo (13 marzo 2020) pag. 77

Rev.do Sac. Ugo Aresco (7 luglio 2020)	pag. 77
Rev.do Sac. Nicolò Gullotta (23 settembre 2020)	pag. 77
Rev.do Sac. Filadelfio Coppone (10 novembre 2020)	pag. 77



ATTI
DELL'ARCIVESCOVO

Messa Dell 'Aurora

Catania, Basilica Cattedrale

4 febbraio 2020

Fratelli e Sorelle nel Signore,

1. Le affermazioni di San Paolo che abbiamo oggi ascoltato nella prima lettura (1Cor 1, 26-31) e quelle di Gesù riportate nella pagina di Luca (9, 23- 26), caratterizzano questa Celebrazione Eucaristica cui stiamo partecipando così numerosi e devoti: noi presenti qui in Cattedrale e voi collegati tramite i diversi mezzi di comunicazione.

Questa celebrazione, oltre ad essere il dono che sempre possiamo ricevere dal Padre, è conosciuta e definita nel Programma dei festeggiamenti come “Messa dell’Aurora”, cioè di apertura delle due più intense giornate di grande festa e devozione nei riguardi della Concittadina e Patrona, la vergine e martire Agata.

Partecipare a questa Messa dell’Aurora ci deve spingere, allora, non solo ad essere gioiosi ed orgogliosi per quanto la nostra Città sta per vivere, ma, soprattutto e in primo luogo, ci deve indurre ad imitare Agata nell’accogliere e nel mettere in pratica la Parola che abbiamo ascoltato.

2. Anche Agata ascoltò quanto Paolo affermava circa la condizione sociale delle persone alla quali egli annunciava il Vangelo: non c’erano molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili nella comunità di Corinto. Al contrario lei, secondo la tradizione, apparteneva ad una classe sociale agiata e quindi culturalmente elevata, ricca ed influente.

Tuttavia, Ella non si chiuse in se stessa, ma si aprì alla chiamata del Signore ed accolse il modo con cui Dio si manifestò in Cristo Gesù Crocifisso, Risorto e perciò sapienza, giustizia, santificazione e redenzione per noi. Agata testimoniò coraggiosamente questo stile cristiano e comprese che tutti coloro che credono, stolti o saggi, ricchi o poveri “sono in Cristo Gesù”, cioè grazie a Lui partecipano

della salvezza che va oltre la semplice scala dei valori umani.

Questa comprensione costituisce la luce e la rivelazione che ogni cristiano deve invocare dal Signore, come certamente fece ed ottenne la nostra Patrona. La vita, infatti, è tutto un contrappunto tra la sapienza dell'uomo e la sapienza di Dio, la potenza dell'uomo e la potenza di Dio, il valere dell'uomo e il valere di Dio. Vivere cristianamente significa sovvertire quei criteri negativi che spesso noi abbiamo, quelle ragioni che noi frequentemente usiamo per realizzarci e che invece di realizzarci in realtà ci logorano e persino ci distruggono.

Ecco perché noi guardiamo oggi ancora ad Agata, ecco perché siamo venuti ad incontrarla stamane appena uscita dalla sua "cammarredda": perché Lei non si è fatta distruggere dai falsi criteri mondani, capaci solo di assicurare un benessere temporaneo e mai la gioia vera, ma ha scelto di essere in Cristo Gesù.

Al riguardo, è molto eloquente una pagina della sua Passione: Quinziano, ad un certo punto, le chiese "di che condizione sei tu? La beata Agata rispose: Non solo sono nata libera, ma di nobile famiglia ... Il console Quinziano disse: e se attesti di essere libera e nobile, perché mostri di vivere e vestire da schiava? Sant'Agata disse: Perché sono serva di Cristo, per questo mostro di essere schiava. Quinziano disse: Ma se sei veramente libera e nobile, perché volerti fare schiava? S. Agata disse: la massima libertà e nobiltà sta qui: nel dimostrare di essere servi di Cristo". Agata si gloriava di essere serva di Cristo, dimostrandoci come non abbiamo titoli e motivi per vantarci di fronte a Dio.

Se vogliamo vantarci, facciamolo solo nel Signore, cioè riconoscendo che tutto è grazia ricevuta, dono di Lui, grazia e dono che noi dobbiamo far fruttificare per la Sua gloria e per il servizio verso il prossimo.

3. Agata ragionava e si comportava da fervente cristiana proprio perché liberamente volle camminare dietro Gesù. E' stata vera discepola, ha messo Gesù al primo posto e l'ha seguito prendendo ogni giorno la sua croce. Non possiamo negare, fratelli e sorelle, che le parole di Gesù ci scuotono.

Noi non pensiamo in questo modo, impegnati come siamo spesso a gareggiare, più o meno pesantemente, per far prevalere il nostro punto di vista ed i nostri interessi. L'atteggiamento contrario non consiste nel praticare un generico buonismo o qualunquismo: Agata non fu qualunquista; fu, invece, donna buona ma coraggiosa e decisa nell'esigere rispetto per la sua dignità. Per questo redarguì fortemente Quinziano che le faceva torturare la mammella, apostrofandolo: "Empio, crudele e disumano tiranno, non ti vergogni di strappare in una donna ciò che tu stesso succhiasti nella madre tua?".

La mitezza e la cura delle buone relazioni umane non escludono il giusto sdegno contro ogni violenza e in difesa della dignità e dei diritti dei deboli, dei poveri, dei minori indifesi. Noi possiamo dirci veri devoti di Sant'Agata se abbiamo cura di quanti soffrono e vivono la preoccupazione, la fatica e le problematiche che la vita comporta. Agata in questo seppe imitare Gesù, mite e umile di cuore, ma deciso nell'agire per purificare il Tempio materiale segno della presenza di Dio, e, soprattutto, nel difendere e promuovere ogni persona piagata nel corpo e nello spirito in quanto vera dimora umana di Dio.

4. Anche noi siamo invitati a camminare dietro a Gesù. Non lasciamoci scoraggiare né da difficoltà esterne e nemmeno dalla consapevolezza delle nostre fragilità. Sant'Agata ci rivolge l'invito ad aprire continuamente le porte a Cristo. Dopo aver aperto il nostro cuore alla Sua Parola, abbiamo la possibilità, con la comunione eucaristica, di accoglierLo in noi, di spalancarGli le porte della nostra esistenza quotidiana. Egli come buon pastore, ci guiderà anche se andiamo per una valle oscura e noi, come Agata, potremo accorgerci che Egli è sempre con noi per superare la prova.

Per questo, o Santa nostra Patrona, noi confidiamo nella tua intercessione. Ottienici il dono della fedeltà al Signore e del coraggio nella testimonianza a Gesù Cristo. Ti imiteremo e saremo veramente buoni, saremo una benedizione nel nostro territorio perché cittadini operosi nel bene e tuoi veri devoti. Così sia per tutti noi.

✠ SALVATORE GRISTINA

Ottava di Sant'Agata

Catania, Basilica Cattedrale

12 febbraio 2020

*Fratelli e Sorelle nel Signore,
Carissimi Devoti di Sant'Agata,*

1. Con questa Santa Messa e con la breve processione che seguirà subito dopo, concludiamo i festeggiamenti 2020 in onore della nostra Patrona Sant'Agata vergine e martire. Abbiamo vissuto intense giornate di festa e di devozione e ciascuno vi ha preso parte come ha potuto e certamente tutti ne conserveremo un vivo ricordo.

La Parola di Dio che abbiamo appena ascoltato ci indica i ricordi più importanti e più utili che dobbiamo conservare affinché la nostra devozione verso Sant'Agata diventi sempre più autentica, trasformandosi in imitazione di lei.

2. La pagina del Vangelo che è stata proclamata (Mt 10, 17-22) è tratta dal capitolo 10 di Matteo che gli studiosi presentano come "discorso missionario" di Gesù. Dopo aver scelto tra i discepoli i dodici apostoli, Egli li invia per una prima missione dando loro precise istruzioni. Gesù non nasconde le difficoltà che gli inviati incontreranno. Le parole di Gesù si realizzarono per gli apostoli che le udirono, ma riguardano i discepoli di tutti i tempi, e, quindi, valgono anche per noi.

Nelle parole di Gesù possiamo sottolineare tre aspetti fondamentali.

Egli presenta le difficoltà e le persecuzioni come occasione di testimonianza da parte dei discepoli.

Essi, in quei momenti, non saranno abbandonati a se stessi: sperimenteranno, invece, una particolare assistenza divina. La loro testi-

monianza, quello che diranno, non sarà una semplice parola umana perché sarà lo Spirito del Padre a parlare in loro.

Per questo il discepolo sarà perseverante fino alla fine e così sperimenterà la salvezza che viene dal Signore.

3. Testimonianza, assistenza da parte del Signore, perseveranza: questi tre termini costituiscono il ricordo più bello che dobbiamo conservare delle giornate che abbiamo vissuto in onore di Sant'Agata. Dobbiamo ricordarla sempre come una coraggiosa testimone di Gesù. Martire significa testimone ed Agata lo fu in modo straordinario. Quinziano la fece arrestare e la consegnò ad Afrodizia che, con le figlie, tentarono invano "di distogliere la sua santa mente dal buon proposito" di seguire Cristo. Nemmeno le minacce di Quinziano spaventarono Agata.

Nelle sue risposte ad Afrodizia e a Quinziano troviamo la realizzazione della promessa di Gesù. Agata fu, infatti, assistita dal Signore e parlò con quella sapienza che spazzò Quinziano e che meraviglia noi suoi devoti.

Ci farà, perciò, tanto bene conoscere le affermazioni di Agata: vi troviamo la sapienza che viene dallo Spirito Santo, la stessa sapienza che è data anche a noi, se sappiamo accoglierla.

4. Agata fu testimone perseverante con la forza e la sapienza che ricevette dal Signore e in lei si realizzò pienamente quello che scrive Paolo nel brano della Lettera ai Romani (8, 31b-39) che costituisce la prima lettura della nostra celebrazione.

Agata sperimentò veramente che Dio era per lei, si accorse, cioè, dell'amore di Dio nei suoi riguardi ricevendo la bella notizia, il Vangelo, di tutto ciò che Gesù ha fatto per noi e per la nostra salvezza. Per questo si innamorò di Gesù e volle essere sua per sempre. Non permise che le lusinghe di Afrodizia, né le minacce di Quinziano la separassero da Gesù.

5. Fratelli e sorelle, in questi giorni che abbiamo voluto trascorrere con Agata, ci siamo accorti che lei ci ha ripetuto le stesse parole

di San Paolo: “Io sono ... persuaso che né morte né vita, né angeli né principati né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore”.

Ci siamo accorti che Agata ci ha così comunicato la sua esperienza e ci ha rivelato il segreto della sua giovane esistenza? Gesù è stato sempre al centro della sua vita e perciò Agata fu una vera cristiana e rimane un eloquente esempio per tutti noi e particolarmente per i suoi coetanei, le care ragazze e i cari ragazzi di oggi. Perciò Agata in questo momento chiede a ciascuno di noi: vuoi essere vero cristiano, vera cristiana? Vuoi imitarmi restando sempre con Gesù, non permettendo a nessuno di separarti da Lui?

6. Restando unita a Gesù, Agata attira tutti noi. Questo ci aiuta a comprendere la sottolineatura che Papa Francesco ripete spesso: siamo, dobbiamo essere, “discepoli missionari”.

Egli scrive: “In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario ... Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo “discepoli” e “missionari”, ma che siamo sempre “discepoli - missionari” (*Evangelii gaudium*, 120).

Agata è “discepola-missionaria”: ha incontrato Gesù e l'ha seguito fino al martirio e svolge la missione di spingere tutti noi all'incontro personale con Gesù. Ella certamente ci riesce, come dimostra la nostra numerosa presenza qui in Cattedrale o tramite il collegamento con i mezzi di comunicazione sociale. Ma questo tipo di presenza non basta. Infatti, Agata non vuole attirarci soltanto a sé, non vuole che ci fermiamo a lei. Anche questa sera lei ci spinge all'incontro con Gesù, per ascoltare le sue parole, il Vangelo per metterlo in pratica sempre e dovunque.

7. Gesù, anche con l'esempio di Sant'Agata, ci vuole coinvolgere nella sua missione di annunzio del Vangelo. Dobbiamo essere corag-

giosi testimoni di Gesù e Sant'Agata ci incoraggia con il suo esempio per restare sempre uniti a Lui. Uniti a Gesù saremo come Agata "liberazione della Patria", saremo una benedizione nell'ambiente dove viviamo e svolgiamo le nostre attività.

Diventeremo persone meno egoiste e sempre più attente nei riguardi del prossimo e, soprattutto, delle persone che sperimentano particolari difficoltà.

L'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali diventerà per ogni autentico devoto di Sant'Agata la continua possibilità per manifestarsi come vero "discepolo-missionario".

Tutto questo ci sia concesso dall'Onnipotente Signore per l'intercessione della nostra concittadina e patrona, Sant'Agata vergine e martire.

Così sia per tutti noi.

✠ SALVATORE GRISTINA

Piazza Stesicoro Messaggio alla Città

Catania, 4 febbraio 2020

Fratelli e Sorelle nel Signore,
Carissimi devoti di S. Agata,

1. Anche quest'anno ci rivediamo qui in Piazza Stesicoro, così numerosi e devoti, per un momento di riflessione e di preghiera durante la processione in onore della nostra Santa Patrona. Un concorso di popolo, al quale si uniscono i tanti fratelli che ci seguono ormai attraverso i mezzi di comunicazione, una folla che quasi si stringe alla sua Santuzza per dirle tutto il suo affetto, la sua vicinanza, quì proprio dove, secondo la tradizione avvenne il suo martirio, nei luoghi dove questa giovane ragazza venne offesa, violata, giudicata empicamente ed uccisa.

Negli ultimi anni questo incontro con Sant'Agata è reso particolarmente significativo da un gesto che ancora una volta compiremo: il rinnovo delle promesse battesimali, lo stesso che compiamo la notte di Pasqua, lo stesso che fanno i genitori in occasione del battesimo dei loro figli, ancora piccoli, e, quindi, incapaci di assumere personalmente gli impegni battesimali, lo stesso che compì Sant'Agata nostra Santa Patrona.

Rinnovare le promesse del Battesimo, significa ricordarci anzitutto che siamo battezzati, siamo cioè figli di Dio e della Chiesa, siamo amati dal Padre ed accolti dalla comunità ecclesiale, non siamo cioè mai soli, mai abbandonati, sempre in buona compagnia e siamo chiamati a vivere in Cristo, con Cristo e per Cristo. La vita cristiana, infatti, si costruisce sul Battesimo ed essere cristiani significa essere coerenti con il dono ricevuto, con le promesse fatte a nome nostro o da noi stessi.

2. Negli Atti degli Apostoli ci sono tante esperienze di persone che sono state battezzate. Ma qual è lo scopo del battesimo e qual è il suo significato per la nostra vita cristiana? Lo insegna San Paolo, nella lettera ai Romani (6, 3-4): “O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita”. La “morte” di cui parla Paolo è una morte per la mia vecchia vita; significa smettere di vivere secondo la mia natura umana peccaminosa e le sue tendenze. Allora posso iniziare a camminare in “novità di vita” obbedendo ai comandamenti di Dio.

Essere battezzati, però, non ci libera per sempre ed una volta per tutte dalle tentazioni, ma possiamo, come afferma l'autore della lettera agli Ebrei (4,15), vincere nelle tentazioni come ha fatto Gesù: “Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa compatire con noi le nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato”. Il beato Antonio Rosmini [1797-1855] affermava che “il battezzato subisce una segreta ma potentissima operazione, per la quale egli viene sollevato all'ordine soprannaturale e vien posto in comunicazione con Dio” (cfr. *Del principio supremo della metodica...*, Torino 1857, n. 331).

Ma il Battesimo da solo non basta. È necessario che, dopo il Battesimo, ci impegniamo ad educarci nella fede, ad istruirci secondo la sapienza della Sacra Scrittura e gli insegnamenti della Chiesa, così che cresca in noi il germe della fede per raggiungere la piena maturità cristiana con la Cresima e la partecipazione alla Santa Messa domenicale. Sappiamo bene quanto è pure necessaria la preghiera personale e comunitaria.

3. Come sapete, le promesse battesimali costituiscono un momento importante del rito del Battesimo e consistono anzitutto nella rinuncia a Satana, alle sue seduzioni ed alle opere del male e com-

portano ancora la professione di fede in un solo Dio in tre Persone. La vita cristiana è una lotta quotidiana contro il male, è un crescere nella fede, cioè nel restare sempre uniti al Signore. Tutti noi, sia pur in misura e modi diversi, sperimentiamo l'azione del male nella nostra vita.

Il male semina discordia, divisione, inquietudine e, soprattutto, ci fa perdere la pace. Anche se la sua seduzione può apparire inizialmente gratificante, in realtà, l'esperienza ci insegna che essa diventa come un tarlo che svuota la nostra vita e ci logora dall'interno. Ecco perché la Chiesa, nella sua sapienza, ci invita anzitutto a rifuggire dal male e dalle tentazioni che possono insidiare la nostra vita. Ma soprattutto ci esorta a ricordarci dell'importanza di affidarci a Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Ci induce anche a rivolgere lo sguardo sempre in alto, come ha fatto la nostra martire Agata e come ancora oggi, fanno i tanti martiri del nostro tempo. Guardare in alto significa contemplare l'Amore trinitario che un grande Padre della Chiesa, Sant'Agostino d'Ipbona, esprimeva con il cosiddetto "circolo dell'amore".

Dobbiamo saper guardare al Padre che è l'amante, al Figlio che è l'amato, allo Spirito che è l'amore, il flusso d'amore vitale che lega il Padre e il Figlio e che ci introduce in questo circolo vitale. Oh! se riuscissimo veramente ad entrare in questo circolo di amore e di luce! Oh! se Sant'Agata ci ottenesse dal Signore questo grande dono per noi e per la nostra Comunità cittadina. Le relazioni umane rifiorirebbero, la libertà e la giustizia sarebbero le regole e l'orientamento della vita personale e sociale, la gioia e la pace diverrebbero il frutto della nostra esistenza. Lo ottenga per noi dal Signore la vergine nostra Patrona.

4. E adesso rinnoviamo le nostre promesse battesimali per vivere da buoni cristiani, come lo fu Agata.

V - Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T - Rinuncio.

V - Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T - Rinuncio.

V - Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

T - Rinuncio.

V - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T - Credo.

V - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T - Credo.

V - Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T - Credo.

V - Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa, e noi ci gloriamo di professarlo, in Cristo Gesù nostro Signore.

T - Amen.

5. Preghiera Litanica

Dopo aver rinnovato le promesse del nostro Battesimo, con fiducia ci rivolgiamo al Signore con le seguenti invocazioni. Diciamo insieme: Ascoltaci, o Signore

1. Raccogli nell'unità la tua Chiesa
2. Aiutaci ad essere testimoni della tua misericordia
3. Custodisci il nostro Papa Francesco
4. Proteggi il nostro Vescovo Salvatore
5. Guida e sostieni i missionari del Vangelo
6. Conforta e sostieni i perseguitati per Cristo e per il suo Vangelo
7. Rivesti della tua carità i sacerdoti
8. Santifica i religiosi

9. Custodisci i popoli nella pace
10. Proteggi la nostra città
11. Promuovi la giustizia
12. Custodisci la concordia tra i coniugi
13. Fa' che i disoccupati trovino lavoro
14. Illumina i giovani
15. Soccorri i poveri e gli afflitti
16. Consola e fortifica i sofferenti

V - Padre Nostro.

V - Sii benedetto, Signore, per averci dato la compagnia e l'esempio di S. Agata, vergine e martire; per la sua preziosa intercessione donaci la gioia di percorrere con l'audacia della fede la via santa, che dal fonte battesimale porta alla Gerusalemme celeste. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Benedizione

✠ SALVATORE GRISTINA



ATTI
DELLA CURIA

NOMINE

Nomine arcivescovili gennaio – maggio 2020

S.E. Mons. Arcivescovo ha nominato:

- In data 07 gennaio 2020, il Rev.do P. AGAPITUS MILANDRINO GOLENG C.P. Vicario Parrocchiale della parrocchia S. maria della Consolazione in Mascalucia;
- In data 10 gennaio 2020, il Rev.do Mons. SALVATORE GENCHI Rettore della chiesa S. Maria dell'Indirizzo in Catania;
- In data 20 gennaio dicembre 2020, il Rev.do Sac. ALESSANDRO RONSISVALLE Rettore della chiesa S. Maria delle Grazie in Paternò;
- In data 28 gennaio 2020, il Rev.do Sac. ALFIO DAQUINO Rettore della chiesa S. Maria del Soccorso in Bronte;
- In data 29 gennaio 2020, il Rev.do Sac. ALFIO DAQUINO Amministratore Parrocchiale della parrocchia S. Maria del Rosario in Bronte;
- In data 11 febbraio 2020, il Rev.do fr. LUIGI GATTUSO O.F.M. Conv. Assistente Ecclesiastico delle Missionarie Militi dell'Immacolata in Catania;
- In data 17 gennaio 2020, il Rev.do Sac. VINCENZO BONANNO Parroco della parrocchia Madonna del Riparo in Bronte, immesso nel possesso canonico il 19/02/2020;

- In data 21 febbraio 2020, il Rev.do P. TEODORO DI BELLA O.F.M. Capp. Amministratore Parrocchiale della parrocchia S. Cuore ai Cappuccini in Catania
- In data 23 febbraio 2020, il Rev.do Sac. GIOVANNI SCIUTO Commissario Arcivescovile della confraternita Ss. Antonio ed Euplio in Catania;
- In data 05 marzo 2020, il Rev.do P. PIETRO NATALE BELLUSO M.C.M. Cappellano della Casa di Cura “Villa l’Ulivo” e della Casa di Cura “Villa dei Gerani” in Catania;
- In data 09 marzo 2020, il Rev.do Sac. ALFIO DAQUINO Rettore della chiesa S. Giovanni Evangelista in Bronte;
- In data 5 maggio, il Rev.do Sac. VINCENZO FATUZZO Amministratore Parrocchiale della parrocchia S. Maria della Mercede in Catania.

Nomine arcivescovili maggio - giugno 2020

S.E. Mons. Arcivescovo ha nominato:

- In data 5 maggio, il Rev.do Sac. VINCENZO FATUZZO Amministratore Parrocchiale della parrocchia S. Maria della Mercede in Catania;
- In data 14 maggio 2020, il Rev.do Sac. ANTONINO MINISSALE Rettore della chiesa S. Caterina da Siena in Bronte;
- In data 26 maggio 2020, il Rev.do Sac. FRANCESCO ALEO Collaboratore Pastorale della parrocchia Spirito Santo in Nicolosi;

- In data 1° giugno 2020, il Rev.do Don BENEDETTO SAPIENZA S.d.B. Vicario Parrocchiale della parrocchia Beato Card. Dusmet in Misterbianco.

S. E. Mons. Arcivescovo ha riconfermato:

- In data 8 giugno 2020, il Rev.do Sac. ANTONINO CATALFO Parroco della parrocchia S. Leonardo in Adrano.

Nomine arcivescovili luglio – settembre 2020

S.E. Mons. Arcivescovo ha nominato:

- In data 2 luglio 2020, il Rev.do Sac. ALFIO DAQUINO Rettore della chiesa S. Blandano in Bronte;
- In data 7 luglio 2020, il Rev.do P. MARIO SIRICA C.M. Amministratore Parrocchiale della parrocchia Risurrezione del Signore in Catania;
- In data 10 luglio 2020, il Rev.do Sac. ANTONINO TOMASELLO Commissario Arcivescovile della confraternita Maria SS. Annunziata in Biancavilla;
- In data 13 luglio 2020, il Rev.do Sac. GAETANO MILAZZO Rettore della chiesa ex conventuale di S. Agata La Vetere in Catania;
- In data 30 luglio 2020, in Rev.do Diac. GIUSEPPE CANNIZZO Collaboratore Pastorale presso la parrocchia Divina Maternità della Beata Maria Vergine in Cibali in Catania;

- In data 1 agosto 2020, il Rev.do P. ANGELO ALFIO MANGANO M.C.M. Parroco della parrocchia S. Maria in Ognina in Catania;
- In data 24 agosto 2020, il Rev.do Sac. CARMELO GUGLIELMINO Amministratore Parrocchiale della parrocchia Nostro Signore Gesù Cristo Re in Belpasso;
- In data 3 settembre 2020, il Rev.do Don GIUSEPPE CUTRUPI S.d.B. Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Maria della Salette in Catania;
- In pari data, il Rev.do Don GAETANO MARINO S.d.B. Vicario parrocchiale della parrocchia S. Antonio Abate in Pedara;
- In pari data, il Rev.do Don LORENZO ANASTASI S.d.B. Amministratore Parrocchiale della parrocchia S. Cristoforo alle Sciarre in Catania;
- In pari data, il Rev.do Don LUCIO ALFIO BRUNO S.d.B. Parroco della parrocchia S. Antonio Abate in Pedara;
- In pari data, il Rev.do Don CATALDO BALLISTRERI S.d.B. Parroco della parrocchia S. Cuore alla Barriera in Catania;
- In data 8 settembre 2020, il Rev.do Sac. UGO RAPICAVOLI Parroco della parrocchia Maria Immacolata in Pedara;
- In pari data, il Rev.do Sac. ALFIO BONANNO Parroco della parrocchia Spirito Santo in Nicolosi;
- In pari data, il Rev.do Sac. ALFIO BONANNO Parroco della parrocchia S. Maria delle Grazie in Nicolosi;

- In pari data, il Rev.do Sac. GIUSEPPE GULITI Parroco della parrocchia S. Maria dell'Idria in Viagrande;
- In pari data, il Rev.do Sac. GIUSEPPE GULITI Parroco della parrocchia S. Caterina V. M. in Viagrande;
- In pari data, il Rev.do Sac. GIUSEPPE GULITI Parroco della parrocchia S. Biagio a Viscalori in Viagrande;
- In pari data, il Rev.do Sac. ALFIO BONNANNO Rettore della chiesa S. Francesco di Paola in Nicolosi, della chiesa S. Maria del Carmelo in Nicolosi, della chiesa S. Giuseppe in Nicolosi, della chiesa Anime del Purgatorio in Nicolosi;
- In data 9 settembre 2020, il Rev.do P, ANDREA ODDO O.C.D. Vicario Parrocchiale della parrocchia Madonna delle Lacrime in Trappeto di S. Giovanni La Punta;
- In pari data, il Rev.do Sac. GIOVANNI MARCHESE Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Nicolò in Misterbianco;
- In data 10 settembre 2020, il Rev.do Sac. DEODATO MAMMANA Parroco della parrocchia Divina Misericordia in Misterbianco;
- In data 14 settembre 2020, il Rev.do Sac. ANTONINO LA MANNA Membro della Commissione permanente del Clero e la Vita comune dei Presbiteri;
- In data 15 settembre 2020, il Rev.do Sac. ARMANDO CARAMBIA Parroco della parrocchia S. Giuseppe La Rena in Catania;

- In pari data, il Rev.do Sac. NUNZIO MAURO CHIRIELEI-SON Parroco della parrocchia S. Antonio Abate in Belpasso;
- In pari data, il Rev.do Sac. GIUSEPPE DAVIDE MIRONE Parroco della parrocchia S. Michele Arcangelo in Paternò;
- In pari data, il Rev.do Sac. SANDRO ENZO RONSISVALLE Parroco della parrocchia S. Cuore di Gesù in Paternò;
- In data 16 settembre 2020, il Rev.do Sac. PAOLO SPINELLA Vicario Parrocchiale della parrocchia SS. AA. Filippo e Giacomo in Adrano;
- In data 17 settembre 2020, il Rev.do Don ALBERTO ANZALONE S.d.B. Incaricato dell'Oratorio - Centro Giovanile Istituto S. Giuseppe in Pedara;
- In pari data, il Rev.do Don FRANCESCO DI NATALE S.d.B. Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Antonio Abate in Pedara;
- In pari data, il Rev.do Don CARMELO COCO S.d.B. Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Cuore alla Barriera in Catania;
- In pari data il Rev.do Don SALVATORE CULTRERA S.d.B. Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Cuore alla Barriera in Catania;
- In pari data, il Rev.do Don SALVATORE RENNA S.d.B. Incaricato dell'Oratorio - Centro Giovanile Sacro Cuore in Catania;
- In pari data, il Rev.do Sac. FRANCESCO PLATANIA Vicario Parrocchiale della parrocchia Maria SS. Annunziata in S. Agata Li Battiati;

- In data 19 settembre 2020, ha riconfermato il Rev.do Sac. SALVATORE REINA Parroco della parrocchia S. Angela Merici in Misterbianco;
- In data 24 settembre 2020, il Rev.do Sac. ARMANDO CARAMBIA Cappellano dell'Aeroporto Civile "Vincenzo Bellini" di Catania;
- In pari data, il Rev.do P. FRANCESCO LUVARA' M.C.M. Cappellano delle Suore Domenicane Missionarie del S. Cuore di Gesù in Catania.

Nomine arcivescovili ottobre – novembre 2020

S. E Mons. Arcivescovo ha nominato:

- In data 4 ottobre 2020, il Rev.do Sac. SANTO MASSIMO SALAMONE Parroco della parrocchia SS. Crocifisso in S. Maria di Licodia;
- In data 4 ottobre 2020, il Rev.do Sac. SANTO MASSIMO SALAMONE Parroco della parrocchia S. Maria del Carmelo in S. Maria di Licodia;
- In data 5 ottobre 2020, il Rev.do Sac. NUNZIO CARUSO Parroco della parrocchia S. Caterina V. M. in S. Pietro Clarenza;
- In pari data, il Rev.do Sac. FRANCESCO ABATE Vice Rettore del Seminario Arcivescovile dei Chierici di Catania;
- In data 7 ottobre 2020, il Rev.do Sac. ANTONINO NICOLOSO Parroco della parrocchia Risurrezione del Signore in Catania;

- In data 13 ottobre 2020, il Rev.do Sac. GIUSEPPE CAPONNETTO Vicario Parrocchiale della parrocchia Spirito Santo in Paternò;
- In data 14 ottobre 2020, il Rev.do fr. BENEDETTO LIPARI O.F.M. Rettore della chiesa S. Vito in Bronte;
- In data 15 ottobre 2020, il Rev.do Diac. GIUSEPPE GANGEMI Direttore del Centro Diocesano Verbum Domini;
- In pari data, il Rev.do Sac. SALVATORE CUBITO Vicario Foraneo del 5° Vicariato;
- In pari data, il Rev.do Sac. SALVATORE CONSOLI Vicario Parrocchiale della parrocchia Sacra Famiglia in Catania;
- In pari data, il Rev.do Diac. FRANCESCO GENNARO Collaboratore Pastorale presso la parrocchia Divina Misericordia in Misterbianco.
- In data 18 ottobre 2020, il Rev.do Sac. ANTONINO MILAZZO Parroco della parrocchia S. Maria del Carmelo in Bongiaro in S. Venerina;
- In data 1° novembre 2020, il Rev.do Sac. GAETANO FABIO MARIA SCIUTO Parroco della parrocchia S. Maria della Pace in Tremestieri Etneo;
- In data 4 novembre 2020, il Rev.do Sac. SALVATORE SCUDERI Amministratore Parrocchiale, in sede piena, della parrocchia S. Maria della Provvidenza in Zafferana Etnea;

- In pari data, il Rev.do Sac. ALFIO ANTONIO SPAMPINATO Parroco della parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento in Librino in Catania; 16. in pari data, il Rev.do Sac. ALFIO BONNANNO Assistente Ecclesiastico dell'U.N.I.T.A.L.S.I. sottosezione di Nicolosi;
- In pari data, il Rev.do Sac. GABRIELE SERAFICA Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Caterina V. e M. in S. Pietro Clarenza;
- In data 9 novembre 2020, il Rev.do Sac. ALESSANDRO NAPOLI Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Luigi Gonzaga in Catania;
- In pari data, il Rev.do Sac. ALFIO LIPERA Amministratore Parrocchiale, in sede vacante, della parrocchia S. Massimiliano Kolbe in Misterbianco;
- In data 12 novembre 2020, il Rv.do Sac. DEODATO MAMMANA Direttore dell'Ufficio Diocesano per l'Animazione Missionaria;
- In pari data, il Rev.do Sac. SALVATORE NOVELLO Rettore della chiesa S. Maria della Mercede in Biancavilla;
- In pari data, il Rev.do Sac. GIOVANNI SALVATORE DIGERONIMO, Collaboratore Pastorale della parrocchia S. Massimiliano Kolbe in Misterbianco;
- In data 16 novembre 2020, il Rev.do Sac. GIULIO AUSINI Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Maria dell'Idria in Viagrande;
- In pari data, il Rev.do Sac. ARISTIDE RAIMONDI Parroco della parrocchia S. Michele Arcangelo in Catania;

- In data 19 novembre 2020 il rag. CARMELO SQUADRITO Direttore dell'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi;
- In data 23 novembre 2020, il Rev.do Fr. BIAGIO MELI O.F.M. Capp. Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Maria degli Angeli in Adrano;
- In pari data, i Revv.di Sac. AMBROGIO MONFORTE, Sac. SALVATORE NICOLETTI, Sac. FRANCESCO RUBINO, Sac. CARMELO TOMASELLO, Sac. SALVATORE VERZI' e Sac. GIOVAMBATTISTA ZAPPALA' Canonici del Capitolo della Pontificia Basilica Collegiata S. Maria dell'Elemosina in Biancavilla;
- In pari data, S.E. Rev.ma Monsignor GIUSEPPE SCIACCA, Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, Canonico onorario del Capitolo della Pontificia Basilica Collegiata S. Maria dell'Elemosina in Biancavilla;
- In data 26 novembre 2020, il Rev.do Sac. SALVATORE PAOLO CUCE' Commissario Arcivescovile delle confraternite Maria SS. del Lume e Maria SS. della Misericordia in Maletto;
- In pari data, il Rev.do Sac. ANTONINO PENNISI Commissario Arcivescovile della confraternita S. Michele in Paternò;
- In pari data, il Rev.do Sac. SALVATORE SCARPATO Commissario Arcivescovile della confraternita S. Antonio in Motta S. Anastasia;
- In pari data, il Rev.do Sac. ANTONINO SAPUPPO Commissario Arcivescovile della confraternita Spirito Santo in Catania;

- In data 27 novembre 2020, il Rev.do Sac. MASSIMILIANO SALVATORE PARISI Direttore dell'Ufficio Amministrativo Diocesano;
- In pari data, il Rev.do Sac. ROSARIO BALSAMO Vicario Foraneo del 9° Vicariato;
- In data 28 novembre 2020, il Rev.do Sac. SALVATORE ABATE Amministratore Parrocchiale della parrocchia S. Agostino in Adrano;
- In data 30 novembre 2020, i Revv.di Sac. NUNZIO CAPIZZI, Sac. ANTONINO LA MANNA, Sac. GIUSEPPE MAIELI, Sac. MARIO TORRACCA, Sac. GIOVANNI SCIUTO e Mons. ANTONINO VITANZA Canonici Maggiori del Capitolo Cattedrale di Catania;
- In data 2 dicembre 2020, il Rev.do Sac. GABRIELE SERAFICA Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Maria della Salute in Catania;
- In pari data, i Revv.di Sac. SALVATORE LO CASCIO, Sac. PASQUALE MUNZONE e Sac. SALVATORE MASSIMILIANO PARISI Canonici Minori del Capitolo Cattedrale di Catania;
- In pari data, il Rev.do Sac. EGIDIO ANDREA CALDERONE Cappellano dell'Istituto delle Suore Missionarie del Buon Maestro in Gravina di Catania;
- In data 3 dicembre 2020, il Revv.di Sac. GIUSEPPE GULITI, Sac. SALVATORE INTERLANDO e Sac. ANTONINO TESTAI Canonici della venerabile ed insigne Basilica Collegiata di Catania;

- In pari data, il Rev.do Sac. GIUSEPPE MIRONE Rettore della chiesa S. Maria delle Grazie e della chiesa SS. Crocifisso in Paternò;

S.E. Mons. Arcivescovo ha altresì riconfermato:

- In data 11 ottobre 2020, il Rev.do Sac. SALVATORE VERZI Parroco della parrocchia SS. Salvatore in Biancavilla;
- In data 18 ottobre 2020, il Rev.do Sac. ANTONINO MODICA Parroco della parrocchia S. Silvestro in Bronte;
- In data 20 ottobre 2020, il Rev.do Sac. GIUSEPPE STEFANO RIZZO Parroco della parrocchia S. Agata V. e M. in Bronte;
- In data 22 ottobre 2020, il Rev.do Sac. ORAZIO BONACCORSI Parroco della parrocchia S. Giovanni Apostolo ed Evangelista in Catania.



*VICARIATO
GENERALE*

Vicariato Generale

28 febbraio 2020

Arcidiocesi di Catania

Comunicato sull'emergenza Coronavirus

A seguito dei comunicati della Conferenza Episcopale Italiana del 24.02.2020 e della Conferenza Episcopale Siciliana del 25.02.2020, tenendo conto dei suggerimenti delle Autorità civili preposte e al fine di limitare per quanto possibile il diffondersi del contagio del Covid-19 (Coronavirus), ci si attenga, in tutto il territorio diocesano, alle seguenti disposizioni:

- fedeli ricevano la Santa Comunione esclusivamente sul palmo della mano;
- Si eviti lo scambio della pace con un contatto fisico all'interno della Celebrazione Eucaristica;
- Le acquasantiere presenti nelle chiese siano lasciate vuote.

Si esortano i fedeli ad osservare tali disposizioni con atteggiamento di disponibilità per il tempo che sarà necessario, accogliendo pure quanto dovesse essere disposto dalle competenti Autorità civili.

Si esprime profonda gratitudine a quanti nelle rispettive professioni e nel volontariato sono impegnati nella cura della salute della nostra comunità.

Affidiamoci alla B. V. Maria, Salute degli Infermi, alla nostra Patrona S. Agata ed al Beato Card. G. Benedetto Dusmet, affinché in questo momento di difficoltà non perdiamo la fiducia e andiamo avanti con serenità.

Mons. Salvatore Genchi
Vicario Generale

Vicariato Generale

5 marzo 2020

Arcidiocesi di Catania

Comunicato sull'emergenza Coronavirus

1. In questa situazione di disagio e di sofferenza del Paese, in comunione con le Chiese in Italia, l'Arcidiocesi di Catania "assicura la vicinanza della preghiera a quanti sono colpiti e ai loro familiari; agli anziani, esposti più di altri alla solitudine; ai medici, agli infermieri e agli operatori sanitari, al loro prezioso ed edificante servizio; a quanti sono preoccupati per le pesanti conseguenze di questa crisi sul piano lavorativo ed economico; a chi ha responsabilità scientifiche e politiche di tutela della salute pubblica" (Comunicato della CEI, 05.03.2020).

2. Sono confermate le disposizioni già date con il precedente comunicato circa la Santa Comunione, il segno della pace e le acquiesantiere.

3. Alla luce degli odierni comunicati delle Conferenze Episcopali nazionale e regionale vengono date le seguenti ulteriori disposizioni:

- Le Chiese restino aperte nelle ore consuete per la preghiera personale, la celebrazione della Santa Messa feriale e festiva, gli altri Sacramenti e per gli abituali esercizi di pietà del tempo quaresimale;
- La comunione agli anziani e agli ammalati si potrà portare se esplicitamente chiesta ed adottando le opportune misure igienico - sanitarie;
- Per quanto riguarda gli incontri di catechesi e le attività oratoriali siano sospese almeno fino al 15 marzo. In sostituzione e per

quanto possibile si favoriscano opportune forme di comunicazione virtuale.

- Le attività associative e formative, se si prevede una elevata presenza di partecipanti, siano sospese fino al 3 aprile 2020;
- Le manifestazioni di pietà popolare ed in particolare le processioni restano egualmente sospese fino al 3 aprile 2020.

4. Si raccomanda l'osservanza di tali disposizioni con atteggiamento di disponibilità ed accogliendo pure quanto ulteriormente dovesse essere disposto dalle competenti autorità civili.

Mons. Salvatore Genchi
Vicario Generale



*PROVINCIA
ECCLESIASTICA
DI CATANIA*

**ARCIDIOCESI DI CATANIA | DIOCESI DI ACIREALE
| DIOCESI DI CALTAGIRONE**

Disposizioni Sull'emergenza Coronavirus

9 marzo 2020

Dopo il Decreto ultimo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 - Polmonite da nuovo Coronavirus (Covid19) e il Comunicato 11/2020 della Conferenza Episcopale Italiana, siamo coralmente chiamati a rivolgerci ancora una volta a Dio nella preghiera, come pure a seguire, pur tra sofferenze e difficoltà, le indicazioni delle autorità e degli esperti nella volontà di fare, anche in questo frangente, la nostra parte per contribuire alla tutela della salute pubblica.

Le nostre Chiese restano aperte per pregare e affidarsi al Signore, alla Vergine Santa e ai Santi. Com'è sempre avvenuto in epoche di calamità, la Chiesa, casa di Dio, resta il luogo dove cercare conforto, luce e forza dall'alto. Con la forza della preghiera San Gregorio Magno fermò la peste che devastava Roma nel 590. Seguendo le indicazioni nazionali, con decorrenza immediata, e fino al 3 aprile p.v., nelle nostre Diocesi si devono osservare le seguenti disposizioni.

1. L'accesso ai luoghi di culto è consentito per la preghiera personale e l'incontro con i sacerdoti che, generosamente, si rendono disponibili al sostegno spirituale e al sacramento della Riconciliazione, a condizione che siano adottate misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni, delle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro; è consentita l'adorazione eucaristica, purché svolta osservando le norme sanitarie emanate dal suddetto Decreto e riportate in calce nell'Allegato 1.

2. Sono sospese le celebrazioni, feriali e festive, compresa quella eucaristica con la partecipazione anche di un esiguo numero di fedeli; la sospensione riguarda anche i sacramenti, i sacramentali, le liturgie quali la Via Crucis, indipendentemente che avvengano in luoghi chiusi o aperti. I sacerdoti celebreranno regolarmente in privato la Santa Messa, offrendo il Sacrificio per l'intera comunità chiamata ad affrontare questa prova. Laddove possibile, si trasmetterà la S. Messa in televisione o tramite internet, e i fedeli potranno seguirla con frutto spirituale. La distribuzione della santa Eucaristia può avvenire nelle chiese per un esiguo numero di fedeli in diversi orari, programmati lungo la giornata, osservando le norme sanitarie emanate dal suddetto Decreto.

3. Sono sospese anche le messe conventuali pubbliche; i religiosi e le religiose potranno celebrare la S. Messa in privato, facendosi obbligo di osservare le regole sanitarie emanate dal suddetto Decreto.

4. Sono sospese anche le S. Messe esequiali, in attesa di essere celebrate quando si concluderà questa fase critica, mentre è consentita la benedizione della salma nelle abitazioni osservando le norme sanitarie emanate nel suddetto decreto.

5. Sono sospesi gli incontri di catechesi ai fanciulli e ai ragazzi e le attività di oratorio, fino a quando sono sospese le lezioni scolastiche; nel frattempo i sacerdoti e i catechisti, in collaborazione con le famiglie, siano disponibili a mantenere vivo e creativamente costante il rapporto con il gruppo dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, valorizzando le possibilità offerte dai social e attraverso altre forme di condivisione e di collegamento.

6. Ogni altra forma di predicazione e catechesi per adulti potrà svolgersi solo per un esiguo numero di persone e nel pieno rispetto

delle norme sanitarie emanate dal suddetto Decreto, sotto la responsabilità dei parroci e dei rettori delle chiese.

7. Sono sospese tutte le manifestazioni e gli eventi culturali di qualsiasi natura svolti in ogni luogo sia pubblico sia privato.

8. Se i matrimoni non possono essere rinviati, alla celebrazione in privato siano ammessi i familiari più prossimi, osservando norme sanitarie emanate dal suddetto Decreto.

9. Restano in vigore le altre indicazioni già date nelle nostre singole Diocesi che non contrastano con le presenti disposizioni. L'emergenza che viviamo insieme ci aiuti a scoprire il dialogo autentico nelle famiglie e tra amici, la responsabilità comune nella salvaguardia del bene e della salute pubblici e spinga tutti noi, figli e figlie di Dio, a mettere sempre più fiduciosamente la nostra vita e le nostre storie nella mani del Padre misericordioso.

✠ SALVATORE GRISTINA
✠ Antonino Raspanti
✠ Calogero Peri

9 marzo 2020 ----- Conferenza Episcopale Italiana Comunicato Stampa n. 11/2020 Decreto “coronavirus”: la posizione della CEI La Chiesa che vive in Italia e, attraverso le Diocesi e le parrocchie si rende prossima a ogni uomo, condivide la comune preoccupazione, di fronte all'emergenza sanitaria che sta interessando il Paese.

Rispetto a tale situazione, la CEI – all'interno di un rapporto di confronto e di collaborazione – in queste settimane ha fatto proprie, rilanciandole, le misure attraverso le quali il Governo è impegnato a contrastare la diffusione del “coronavirus”. Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entrato in vigore quest'oggi, sospende a livello preventivo, fino a venerdì 3 aprile, sull'intero territorio nazionale “le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri”. L'interpretazione fornita dal Governo include rigorosamente le Sante Messe e le esequie tra le “cerimonie religiose”. Si tratta di un passaggio fortemente restrittivo, la cui accoglienza incontra sofferenze e difficoltà nei Pastori, nei sacerdoti e nei fedeli. L'accoglienza del Decreto è mediata unicamente dalla volontà di fare, anche in questo frangente, la propria parte per contribuire alla tutela della salute pubblica.

Roma, 8 marzo 2020 ----- Allegato 1 al DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
8 marzo 2020 Misure igienico-sanitarie:

- a. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c. evitare abbracci e strette di mano;
- d. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;

- e. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m. usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

**ARCIDIOCESI DI CATANIA | DIOCESI DI ACIREALE
| DIOCESI DI CALTAGIRONE**

Disposizioni Sull'emergenza Coronavirus

10 marzo 2020

Siamo coralmente chiamati a rivolgerci ancora una volta a Dio nella preghiera, come pure a seguire, pur tra sofferenze e difficoltà, le indicazioni delle Autorità e degli esperti nella volontà di fare, anche in questo frangente, la nostra parte per contribuire alla promozione del bene della comunità. Alla luce dell'odierno Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri già entrato in vigore, che ribadisce il divieto di ogni forma di assembramento in luoghi pubblici o aperti al pubblico, e che può essere letto come un pressante invito a “non uscire di casa” se non per motivi di lavoro, di necessità e di salute, riteniamo opportuno riformulare le disposizioni già comunicate ieri e che, pertanto, vengono sostituite da quanto segue.

1. L'accesso ai luoghi di culto da parte dei fedeli è consentito solo per la preghiera individuale e l'incontro personale con i sacerdoti che, generosamente, si rendono disponibili al sostegno spirituale e al sacramento della Riconciliazione, a condizione che siano adottate le misure riportate in calce nell'Allegato 1.

2. È sospesa ogni celebrazione della Santa Messa con concorso di fedeli. La sospensione riguarda anche tutte le altre celebrazioni liturgiche ed i pii esercizi, quali il Rosario, la Via Crucis ..., indipendentemente che avvengano in luoghi chiusi o aperti.

3. I sacerdoti celebreranno quotidianamente la Santa Messa senza popolo, ma per tutto il popolo chiamato ad affrontare questa

prova. Laddove possibile, si trasmetterà la S. Messa in televisione o tramite internet, e i fedeli potranno seguirla con frutto spirituale.

4. Quando la chiesa è aperta, se un singolo fedele chiede la santa Comunione può riceverla, purché si osservino le norme liturgiche e quelle sanitarie di cui all'Allegato 1.

5. Ogni singolo fedele potrà raccogliersi in preghiera dinanzi al Tabernacolo che custodisce il Santissimo Sacramento, che, anche se non esposto solennemente, ci ricorda la presenza viva di Gesù in mezzo a noi.

6. Tenendo presente la particolare condizione delle comunità religiose, la Santa Messa potrà essere celebrata nel rispetto delle norme civili e delle disposizioni dei Superiori.

7. Sono sospese anche le S. Messe esequiali, in attesa di essere celebrate quando si concluderà questa fase critica, mentre è consentita la benedizione della salma nelle abitazioni o al cimitero, secondo l'opportunità, osservando le norme sanitarie di cui all'Allegato 1 ed altre eventuali disposizioni delle locali Autorità civili.

8. Sono sospesi gli incontri di catechesi ai fanciulli e ai ragazzi e le attività di oratorio, fino a quando sono sospese le lezioni scolastiche; nel frattempo i sacerdoti e i catechisti, in collaborazione con le famiglie, siano disponibili a mantenere vivo e creativamente costante il rapporto con il gruppo dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, valorizzando le possibilità offerte dai social e attraverso altre forme di condivisione e di collegamento.

9. Sono sospese tutte le manifestazioni e gli eventi culturali di qualsiasi natura svolti in ogni luogo sia pubblico sia privato.

10. Se i matrimoni non possono essere rinviati, alla celebrazione siano ammessi soltanto testimoni e genitori, osservando le norme sanitarie di cui all'Allegato 1.

11. La comunione agli anziani e agli ammalati si potrà portare se esplicitamente chiesta ed adottando le opportune misure igienico - sanitarie. Lo stesso vale per la richiesta del sacramento dell'Unzione degli infermi.

12. Le presenti norme restano in vigore fino a nuove disposizioni insieme alle altre indicazioni già date nelle nostre singole Diocesi che non contrastino con quanto precede. L'emergenza che viviamo insieme ci aiuti a scoprire il dialogo autentico nelle famiglie e tra amici, la responsabilità comune nella salvaguardia della salute pubblica e spinga tutti noi, figli e figlie di Dio, a mettere sempre più fiduciosamente la nostra vita e le nostre storie nella mani del Padre misericordioso.

✠ SALVATORE GRISTINA
✠ Antonino Raspanti
✠ Calogero Peri

Allegato 1 Misure igienico-sanitarie:

- a. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c. evitare abbracci e strette di mano;
- d. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m. usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

**ARCIDIOCESI DI CATANIA | DIOCESI DI ACIREALE
| DIOCESI DI CALTAGIRONE**

Disposizioni Sull'emergenza Coronavirus

13 marzo 2020

Carissimi Fratelli e Sorelle,

Con riferimento alle ultime disposizioni governative dell'11 marzo, la Presidenza della CEI ha pubblicato ieri un comunicato dove è sottolineato che a ciascuno «viene chiesto di avere la massima attenzione, perché una eventuale sua imprudenza nell'osservare le misure sanitarie potrebbe danneggiare altre persone».

Il comunicato così continua: «Di questa responsabilità può essere espressione anche la decisione di chiudere le Chiese. Questo non perché lo Stato ce lo imponga, ma per un senso di appartenenza alla famiglia umana, esposta a un virus di cui ancora non conosciamo la natura né la propagazione».

Tutti siamo d'accordo sulla responsabilità da esercitare; ma sul come esercitarla, ad esempio: se chiudere totalmente le Chiese o no, c'è disparità di posizioni. Siamo consapevoli che ogni scelta, in situazione di grave emergenza come l'attuale, apre a considerazioni persino contrapposte; è tuttavia un atto di discernimento pastorale che cerchiamo di compiere ascoltando lo Spirito nella comunione della Chiesa, a servizio del Popolo di Dio. Lo ha ribadito stamane il Santo Padre: «Le misure drastiche non sempre sono buone. Per questo preghiamo perché lo Spirito Santo dia ai pastori la capacità del discernimento pastorale affinché provvedano misure che non lasciano da solo il santo popolo fedele di Dio. Il popolo di Dio si senta accompagnato dai pastori e dal conforto della Parola, dei sacramenti e della preghiera».

Non entriamo pertanto nel clima delle polemiche, perché non aiuta a tenerci uniti nello sforzo non comune di vivere questo tempo nuovo, a cui nessuno di noi è preparato. Bene primario è rimanere per quanto possibili uniti e pronti a lottare per un unico fine. Noi vescovi delle diocesi di Catania, Acireale e Caltagirone abbiamo finora maturato decisioni condivise ed anche adesso vogliamo procedere allo stesso modo proponendo alcune considerazioni. Con queste riaffermiamo la fiducia nell'onnipotenza di Dio e nella sua protezione, come anche il valore della comunione ecclesiale. Contemporaneamente comprendiamo che è ragionevole fidarsi dei risultati della scienza, la quale invita a non uscire se non per motivi strettamente necessari.

Ci troviamo, pertanto, dinanzi a due possibilità estreme: o chiudere materialmente le porte delle chiese (ma non vorremmo arrivare a questo) o lasciarle aperte, seguendo comunque le restrizioni che il governo impone. In un caso come nell'altro, ci viene richiesta una rinuncia dolorosa. Lasciamo le chiese aperte, per entrarvi a pregare, per vivere il sacramento della Riconciliazione, per scambiare una parola con il sacerdote, qualora ci troviamo a passare per i casi previsti dall'autocertificazione. Solo attenendoci scrupolosamente e responsabilmente a queste disposizioni, potremmo non essere costretti a chiuderle fisicamente. Confidiamo nella responsabilità di tutti, perché tutti tendiamo al bene di tutti. Questo tempo sarà prezioso se lo usiamo per rientrare in noi stessi, riguadagnare i valori più alti dello spirito e, principalmente, "stare" sotto la croce, come Maria, la Madonna, con il suo *stabat* ci insegna. Chiediamo a Lei, la Mamma di tutti noi, di accompagnarci in questo percorso, di aiutarci ad essere Chiesa gli uni per gli altri, nelle nostre famiglie, nelle nostre case, là dove siamo chiamati a vivere, a stare. Scopriremo che l'essere "chiesa domestica" ha un grande valore agli occhi del Signore. Ciò che vale e permane è solo l'Amore che metteremo in ogni gesto, in ogni parola, perché sarà questo a edificare la Chiesa, a essere veramente per gli

altri. Restiamo tutti uniti a rispondere nel presente con un surplus di amore. Vi siamo vicini con la preghiera, con tutto il nostro affetto e paternamente vi benediciamo.

✠ SALVATORE GRISTINA

✠ Antonino Raspanti

✠ Calogero Peri



SANT'AGATA



**Città di Catania Arcidiocesi di Catania Celebrazioni
in onore di S. Agata Vergine e Martire
Patrona principale della Città e dell'Arcidiocesi**

8 gennaio - 12 febbraio 2020

PROGRAMMA

Mercoledì 8 gennaio

Ore 10:00 – S. Messa del primo mercoledì all'altare di Sant'Agata e presentazione delle preghiere dei devoti.

Mercoledì 08; 15; 22; 29 gennaio

“Con Agata: battezzati e inviati”

Ore 10:00 – Santa Messa con omelia, coroncina tradizionale.

Ore 18:00 – Santa Messa animata da una parrocchia dell'Arcidiocesi.

Ore 19:30 - Catechesi popolare sulla vita di S. Agata. (la celebrazione della Messa delle ore 10,00 e la catechesi delle ore 19:30 saranno radiotrasmesse in diretta dall'emittente Radio Amore)

Sabato 11 gennaio

Ore 19:00 – Nella cappella di Sant'Agata, esposizione solenne del Santissimo Sacramento e adorazione eucaristica con le Associazioni agatine e gli Amici del Rosario. Presiede il rev.do Mons. Salvatore Genchi, Vicario generale dell'Arcidiocesi.

Domenica 05; 12; 19 gennaio (Basilica Collegiata)

Ore 19:00 – Santa Messa presieduta da Ecc.mi Vescovi.

Domenica 12 gennaio

Ore 09:30 – La “PEREGRINATIO DEL VELO DI S. AGATA”,



presieduta da S. E. Mons. Arcivescovo, muoverà dalla Basilica Cattedrale fino alla Parrocchia - Santuario Santa Maria in Ognina; l'insigne reliquia sarà accolta in piazza Duca di Camastra dal parroco, dai sacerdoti, dalle autorità e dal popolo, quindi in processione fino al santuario dove sarà celebrata la Santa Messa. Nei giorni successivi la "peregrinatio" delle reliquie proseguirà nei monasteri di clausura, in alcune parrocchie, negli ospedali e nelle carceri.

Sabato 18 gennaio

Ore 18:00 – in piazza Duomo accoglienza delle insigni reliquie di Santa Lucia provenienti da Siracusa in occasione del pellegrinaggio al sepolcro di Sant'Agata delle delegazioni di Santa Lucia di Siracusa, Carlentini, Belpasso, Santa Lucia al Fortino, Santa Lucia in Ognina: ingresso in Cattedrale e celebrazione della Santa Messa presieduta da S. E. R. Mons. Salvatore Pappalardo, Arcivescovo di Siracusa.

Domenica 19 gennaio

Ore 08:00 – Nella Parrocchia S. Agata al Borgo esposizione del Velo di S. Agata;

Ore 10:00, S. Messa e processione in piazza Cavour.

Ore 08:30 \ 12:30 – In piazza Duomo "XXIV giornata della donazione e della solidarietà": i gruppi "FRATRES" della Città, la Caritas diocesana e l'Opera Diocesana Assistenza in collaborazione con la CRI e l'ADVS-FIDAS invitano le associazioni agatine ed i devoti di S. Agata all'impegno di solidarietà ed alla donazione del sangue.

Ore 11:00 – S. Messa a conclusione della "Marcia della Pace" dell'Azione Cattolica Ragazzi; presiede il Rev.do don Francesco Abate, assistente diocesano ACR.

Ore 20:30 - Nella Chiesa di S. Agata alla Badia esposizione di una insigne reliquia di S. Agata e celebrazione della S. Messa.



Lunedì 20 gennaio

Ore 10:00 – Nella ricorrenza di S. Sebastiano, patrono della Polizia Municipale, Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo.

Mercoledì 22 gennaio

Ore 11:30 – Incontro con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado della Città.

Venerdì 24 gennaio

Ore 19:30 – Chiesa di Santa Chiara: in occasione della giornata mondiale di preghiera per la tratta degli esseri umani (8 febbraio), veglia di preghiera e video testimonianze di donne salvate dalla schiavitù della prostituzione a cura dell'USMI diocesana e della Comunità di Sant'Egidio.

Sabato 25 gennaio

Ore 18:00 – Nella Chiesa di S. Agata alla Fornace (S. Biagio) esposizione del Velo di Sant'Agata; Santa Messa presieduta dal Rev.do Mons. Salvatore Genchi, Vicario generale dell'Arcidiocesi con la partecipazione del Capitolo della Collegiata. Al termine processione lungo la via Etnea fino alla Basilica Collegiata dove il Rev.do Prevosto Can. Carmelo Asero presiederà i Vespri solenni.

Domenica della Parola Di Dio, 26 gennaio

Giornata delle Associazioni Agatine

Ore 09:30 – Basilica Cattedrale: Santa Messa presieduta da S. E. Mons. Arcivescovo con la partecipazione dei soci delle associazioni agatine ed il maestro del fercolo, i responsabili e collaboratori della festa di S. Agata che rinnoveranno le promesse battesimali. Anima la liturgia il coro del corso di canto gregoriano "Jubilate Deo". Nel corso della giornata i soci riceveranno la tessera di adesione nelle proprie sedi.



Ore 17:15 – I Canonici del Capitolo della Collegiata con i fedeli e le autorità accompagneranno il Velo di S. Agata dalla Basilica Collegiata fino al Duomo.

Ore 18:30 – Nel Santuario di Sant'Agata al Carcere Santa Messa presieduta da S. E. Mons. Arcivescovo e cerimonia della consegna dell'anello alla presenza delle Autorità civili e militari.

Ore 20:00 – In piazza dei Martiri omaggio floreale del Circolo cittadino Sant'Agata e manifestazione del Cereo dinanzi alla stele di S. Agata con la partecipazione dei Vigili del fuoco.

Mercoledì 29 gennaio

Ore 11:30 – Incontro con gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado della Città.

TRIDUO SOLENNE DI PREPARAZIONE IN CATTEDRALE

Giovedì 30 gennaio

Ore 10:00 – S. Messa presieduta da S. E. R. Mons. Arcivescovo; parteciperanno le Forze Armate, la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, la Polizia Penitenziaria, i Vigilantes e le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Ore 18:00 – S. Messa con la partecipazione dell'ANDOS di Catania, dell'associazione "Ricominciare" e "Il filo della vita"; al termine atto di affidamento a S. Agata delle donne operate al seno.

Venerdì 31 gennaio

Ore 18:00 – S. Messa animata dal Forum delle associazioni familiari e dal Centro Aiuto alla Vita "Domenico Savio" di Catania con la partecipazione delle giovani famiglie con i loro bambini: atto di affidamento a Sant'Agata dei bambini battezzati nell'anno trascorso.



Sabato 01 febbraio

Ore 18:00 – S. Messa animata dai volontari della “Fondazione Banco Alimentare” con la partecipazione delle Confraternite, la Caritas diocesana ed i gruppi di Volontariato.

Domenica 02 febbraio – festa della Presentazione del Signore

Giornata mondiale degli Istituti di Vita Consacrata

Ore 08:00; 09:30; 11:00 (benedizione delle candele) – Sante Messe.

Ore 17:30 – All’ingresso della Basilica Cattedrale S. E. Mons. Arcivescovo presiederà il rito della benedizione delle candele. Seguirà la processione fino all’altare maggiore per la Santa Messa durante la quale i religiosi e le religiose, i consacrati e le consacrate secolari, rinnoveranno gli impegni di vita consacrata ed alcuni ricorderanno la ricorrenza giubilare.

Lunedì 03 febbraio

Ore 07:30; 10:00 – Sante Messe nella cappella di Sant’Agata.

Ore 12:00 – Processione per l’offerta della cera dalla Chiesa di S. Agata alla Fornace alla Basilica Cattedrale. Parteciperanno S. E. Mons. Arcivescovo, i Capitoli delle Basiliche Cattedrale e Collegiata, il Clero, gli alunni del Seminario Arcivescovile, il Prefetto, il Sindaco con la giunta, il Presidente del Consiglio Comunale con i Consiglieri, il Magnifico Rettore, gli Ordini Equestri Pontifici, il Sovrano Militare Ordine di Malta, l’Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, le Autorità militari nonché i Gonfaloni della Città, della Città metropolitana e dell’Ateneo seguiti dalle storiche berline del Senato e dai Cerei. Riflessioni dettate da alcuni laici impegnati nei movimenti ecclesiali. In Cattedrale solenne “TE DEUM”, composto dal M° Mons. Nunzio Schilirò, eseguito dalla “Cappella Musicale del Duomo” diretta dal M° can. Giuseppe Maieli, all’organo il M° Piero Figura.



Martedì 04 febbraio

Ore 05:00 – Nella Basilica Cattedrale recita del Rosario ed esposizione delle Reliquie della Santa Patrona.

Ore 06:00 – “Messa dell’Aurora” celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo. Al termine l’Arcivescovo benedirà le Corone del Rosario per la preghiera guidata dagli “Amici del Rosario”. Sante Messe in Cattedrale alle ore 8,00; 9,00; 10,00; 11,00.

Ore 07:00 – In piazza Duomo riflessioni di Mons. Barbaro Scionti, parroco della Basilica Cattedrale, che insieme ai devoti darà inizio alla processione delle Reliquie di S. Agata da Porta Uzeda. Davanti all’Icona della Madonna della Lettera S. E. Mons. Arcivescovo offrirà un cero alla Santa Patrona. Davanti alla cappella del Santissimo Salvatore in via Dusmet, omaggio dell’Autorità Portuale e della Capitaneria di Porto. La processione proseguirà per le vie Calì, piazza Cutelli, via Vittorio Emanuele, piazza dei Martiri, dove renderanno omaggio i disabili, via VI Aprile, della Libertà, piazza Iolanda. In detta piazza riflessioni del Rev.do Mons. Antonio Legname, parroco della parrocchia Cuore Immacolato di Maria. La processione continua per le vie Umberto, Grotte Bianche, piazza Carlo Alberto; dinanzi al Santuario della SS. Annunziata al Carmine omaggio dei Padri Carmelitani, riflessioni del Parroco, P. Francesco Collodoro O.C.; indi prosegue verso piazza Stesicoro dove S. E. Mons. Arcivescovo si rivolgerà ai fedeli per il tradizionale messaggio alla Città. La comunità cristiana catanese, nei luoghi tradizionalmente riconosciuti del martirio di S. Agata, rinnova solennemente le promesse battesimali. Lungo la salita dei Cappuccini e piazza S. Domenico le Sacre Reliquie raggiungeranno la Chiesa di S. Agata la Vetere. Celebrazione dei Primi Vespri della solennità di S. Agata, presiede Mons. Carmelo Smedila, vicario foraneo, partecipano i Presbiteri e Diaconi del primo Vicariato. La processione prosegue



per le vie Plebiscito, Vittorio Emanuele, piazza Risorgimento, via Aurora, Palermo, piazza Palestro, in detta piazza omaggio floreale del Comitato per la Festa di Sant'Agata nella città di Catania, indi per via Garibaldi, Plebiscito, Dusmet, rientro in piazza Duomo da Porta Uzeda.

Mercoledì 05 febbraio – solennità di S. Agata

Ore 08:00 – Santa Messa nella Chiesa di Sant'Agata alla Badia.

Ore 10:00 – Le Autorità con i Gonfaloni della Città, della Provincia e dell'Università da Palazzo degli Elefanti si recheranno in Cattedrale.

Ore 10:15 – Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, gli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi di Sicilia, i Canonici, il Clero e il Seminario muoveranno in corteo liturgico dal Palazzo Arcivescovile fino alla Basilica Cattedrale per il Solenne Pontificale. Il servizio liturgico sarà curato dagli alunni del Seminario Arcivescovile; la Cappella Musicale del Duomo, diretta dal M° Can. Giuseppe Maieli, organista M° Piero Figura eseguirà la “Missa Beata Virgo” di Mons. Nunzio Schilirò.

Ore 16:00 – Santa Messa presieduta da S. E. R. Mons. Giuseppe Schillaci, Vescovo di Lamezia Terme.

Ore 17,00 – Processione delle Sacre Reliquie per via Etnea; dinanzi alla Basilica Collegiata omaggio floreale del Capitolo dei canonici e dei soci del Circolo Cittadino S. Agata; la processione prosegue per via Caronda, piazza Cavour; in detta piazza omaggio floreale dell'Associazione Sant' Agata al Borgo. Indi si prosegue per via Etnea, Sangiuliano, Crociferi; dinanzi alla Chiesa di San Benedetto omaggio floreale delle Monache benedettine dell'adorazione perpetua, riflessioni del cappellano Don Marco Fiore; si prosegue per piazza S. Francesco d'Assisi,



via della Lettera, Garibaldi, piazza Duomo. Al rientro in Cattedrale, celebrazione di benedizione e di ringraziamento. Dal 06 all'11 febbraio in Duomo Sante Messe all'Altare di Sant'Agata alle ore 07:30; 10:00; 18:00. La S. Messa vespertina sarà animata da alcune parrocchie dell'Arcidiocesi.

Domenica 09 febbraio - Giornata mondiale del malato

Ore 18:00 – S. Messa e amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi, adorazione e processione eucaristica interna, presiede S. E. Mons. Arcivescovo.

Mercoledì 12 febbraio – Chiusura delle Celebrazioni

Ore 07:30; 09:00; 10:00; 11:00; 12:00; 13:00; 14:30; 16:00; 19:00 – Sante Messe

Ore 08:00 – Esposizione delle Sacre Reliquie.

Dalle ore 09:30 alle ore 13:30 e dalle ore 15:30 alle ore 17:30 i fedeli potranno accostarsi al bacio delle sacre reliquie presso la cappella di S. Agata.

Ore 10:00 – Santa Messa presieduta dal Rev.mo Mons. Salvatore Genchi, Vicario generale dell'Arcidiocesi.

Ore 14:30 – Santa Messa per gli ammalati ed i disabili.

Ore 19:00 – Santa Messa solenne presieduta da S. E. Mons. Arcivescovo. Al termine processione delle Sacre Reliquie in piazza Duomo con la partecipazione delle autorità cittadine.



MANIFESTAZIONI CULTURALI, SOCIALI E SPORTIVE LE MOSTRE DEDICATE A SANT'AGATA

Da lunedì 13 Gennaio a giovedì 13 Febbraio Biblioteche Riunite
“Civica e A. Ursino Recupero” Via Biblioteca 13, Monastero dei
Benedettini di San Nicolò l’Arena.

Ore 9:00 - 13:00 - “S. Agata in biblioteca” Esposizione di opere
sul martirio di Sant’Agata e documenti riguardanti le Celebrazioni.

Da lunedì 13 gennaio Percorso integrato rivolto alle scuole e alle par-
rocchie “Sant’Aituzza”, itinerario guidato ai luoghi del martirio e
della tradizione dedicati alla Santa Patrona di Catania: Sant’Aga-
ta al Carcere e Chiesa di San Biagio in Sant’Agata alla Fornace,
presso il Museo Diocesano di Catania. Esclusivamente su preno-
tazione.

Da lunedì 13 gennaio a mercoledì 12 febbraio “Tutti devoti tutti, cit-
tadini viva Sant’Agata”: percorso alla scoperta della fede, dell’arte
e delle tradizioni legate alla Santa Patrona di Catania; l’itinerario,
proposto in particolare alle scuole di ogni ordine e grado prevede
la visita alla sala del Fercolo, alla Cappella di S. Agata in Cattedrale,
la mostra “Cimeli agatini e arte popolare” e la mostra foto-
grafica (novità) “Agata inedita”; l’attività si concluderà con una
presentazione multimediale sul tesoro di S. Agata ed il sacello. A
cura dell’amministrazione della Cattedrale.

Da domenica 19 gennaio a domenica 16 febbraio “Sotto il cielo di
Agata” percorso culturale attraverso le opere del fotografo Fabri-
zio Villa, presso la Badia di Sant’Agata.

Da lunedì 20 gennaio a giovedì 13 febbraio

Ore 9:00 - 19:00 - Mostra “S. Biagio incontra S. Agata – da



Bronte a Catania” degli alunni del IISS “Ven. Ignazio Capizzi” di Bronte in collaborazione con il Liceo Artistico “Emilio Greco” di Catania, presso il Palazzo della Cultura, via V. Emanuele, 121, sala caffè letterario.

Da sabato 25 gennaio a mercoledì 12 febbraio

Ore 9:00 – 19:00 - Mostra “Agatarte 2020” a fini di beneficenza, presso G.A.M. (Galleria d'Arte Moderna), via Castello Ursino, 26 angolo via Transito. A cura dell'Associazione Agata Donne per le Donne e Associazione culturale Dietro le Quinte.

Da domenica 26 gennaio a venerdì 7 febbraio Mostra fotografica “Immagini Agatine”, presso il Castello di Leucatia, via Leucatia, Catania. A cura del Centro Culturale “V. Paternò – Tedeschi”.

Da lunedì 27 gennaio a mercoledì 5 febbraio 2020 Concorso “Miglior vetrina: amo Sant'Agata” - Saranno premiate le vetrine più belle lungo il percorso della Processione e la più bella in tutta la città. A cura di Confcommercio, Confesercenti, Cidec, Federmoda, Cna.

Da venerdì 31 gennaio a domenica 1 marzo

Ore 9:00 - 19:00 - Mostra “Uno sguardo sulla vita di Sant'Agata. Opere siciliane tra Quattrocento e Seicento” opere d'arte provenienti dal museo parrocchiale di Castoreale (ME) e dalla Cattedrale di Piazza Armerina (EN), presso il Museo Civico “Castello Ursino”, Piazza Federico di Svevia. A cura del Comitato per la Festa di Sant'Agata nella città di Catania.

Da venerdì 31 gennaio al domenica 29 marzo

Ore 9:00 - 19:00 - Mostra “Per Grazia Ricevuta, Ex Voto, Miraculi e Altre Storie” a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, presso il Museo Civico “Castello Ursino”, Piazza Federico di Svevia.



Da sabato 1 febbraio a domenica 1 marzo “Il velo delle donne, dimora dell’invisibile” – Mostra d’arte contemporanea di Carmela Sigona. Presso il Palazzo della Cultura. MANIFESTAZIONI CULTURALI E SOCIALI

Domenica 12 gennaio

Ore 9:30 – Apertura straordinaria di Palazzo degli Elefanti. In occasione dell’apertura straordinaria di Palazzo degli Elefanti sarà possibile visitare il Palazzo con visite guidate a cura dell’Associazione Guide Turistiche Catania.

Ore 10:00 – “Famiglie al Museo... aspettando Sant’Agata”, visita libera al museo e alle terrazze panoramiche, per gli adulti, mentre per i più piccoli, teatrino “La storia di Sant’Agata”. La “cammareda”, iconografia del sacello di Sant’Agata: immagini e documenti d’archivio, presso il Museo Diocesano di Catania.

Ore 11:00 - Interventi musicali a cura dell’Istituto Superiore di Studi Musicali Vincenzo Bellini di Catania, presso il Palazzo degli Elefanti, Piazza Duomo.

Lunedì 13 gennaio

Ore 20:00 – Concerto di apertura “Sicily International Piano & Voice Festival”, presso il Museo Diocesano di Catania.

Mercoledì 15 gennaio Ore 14,00 – concorso pianistico internazionale sezione giovani “Sicily International Piano Junior Competition”, presso il Museo Diocesano di Catania.

Sabato 18 gennaio

Ore 11:30 - Inaugurazione del restauro del bassorilievo e del cartiglio dedicato a Sant’Agata, presso il Palazzo degli Elefanti. A cura del Comitato per la Festa di Sant’Agata nella Città di Catania e della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania.



Ore 12:00 – Inaugurazione della mostra fotografica “Agata inedita”, a cura di Marco Giuffrida e Vincenzo Portuese, Museo Diocesano sala adiacente “Casa del Fercolo”. Realizzata con il patrocinio dell’Amministrazione della Cattedrale, del Comune di Catania e del Comitato per la Festa di Sant’Agata nella Città di Catania.



**Omelia del Cardinale Leonardo Sandri,
Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali,
nel Pontificale per la Solennità di Sant'Agata**

Basilica Cattedrale, martedì 5 febbraio 2020 A.D.

*Eminenza Reverendissima,
Cardinale Paolo Romeo,
Eccellenza Reverendissima e cara, Arcivescovo Salvatore Gristina,
Eccellenze Reverendissime,
Distinte Autorità Civili e Militari,
Reverendi Sacerdoti,
Religiosi, Religiose, Seminaristi,
Sorelle e Fratelli nel Signore!*

1. Sono lieto e onorato di essere qui con voi quest'oggi, per onorare la Patrona Sant'Agata, e dire insieme a ciascuno di voi l'acclamazione della preghiera e della fede Semu tutti devoti tutti! Con questo grido deponiamo ai piedi della santa tutte le intenzioni che portiamo nel cuore, l'anelito alla salvezza e alla benedizione che solo il Signore ci può garantire, e che vuole diffondersi nei cuori e nella società, con il dono della prosperità, della salute, della riconciliazione tra i contendenti, della giustizia e della legalità, del perdono, della crescita del bene comune attraverso l'impegno e la dedizione di tutti, della speranza per il futuro dei nostri figli e delle nostre figlie, le giovani generazioni. Preghiamo specialmente con loro e per loro, qui a Catania, in Sicilia, nella nostra Italia, nell'Europa e nel mondo: l'esempio di forza e di integrità della giovane Agata li sostenga nelle scelte coraggiose che sono chiamati a prendere nella propria vita, imparando a donarla ogni giorno nei piccoli gesti come nelle grandi scelte, ciascuno secondo la propria vocazione.



2. Ieri mattina, quando ancora era buio, nel silenzio di questa Cattedrale avete atteso l'inizio solenne dei festeggiamenti con la Santa Messa dell'Aurora, celebrata dall'Arcivescovo: le reliquie della santa hanno poi iniziato quel pellegrinaggio per le strade della città che continuerà anche nelle prossime ore. Ora è il Signore Gesù che ancora una volta ci raduna in questo tempio, ci fa sentire Chiesa - *Ekklesia*, comunità radunata per ascoltare la sua parola e spezzare il pane, Corpo di Cristo dato per noi e Sangue versato per la nostra salvezza. È il segreto di Agata: senza il Signore Gesù amato, desiderato, accolto nei sacramenti la sua forza nel resistere alla persecuzione si sarebbe esaurita quasi subito. Lei con la sua vita e la sua testimonianza ci ricorda il detto di Gesù "senza di me non potete fare nulla": lo ricordano bene gli Atti del martirio quando ci fanno ascoltare dalle sue labbra "le vostre parole sono venti, le vostre minacce fiumi, che per quanto imperversino contro i fondamenti della mia casa, essa non potrà cadere, fondata com'è sopra pietra ben ferma". La fermezza nella fede e la perseveranza di Agata nonostante le violenze subite sono l'eco di quanto abbiamo ascoltato nella prima lettura, tratta dal secondo libro dei Maccabei: anche lì siamo ammaestrati dall'esempio di sette giovani fratelli, insieme con la loro madre, perseguitati perché non vogliono tradire il Signore Dio d'Israele e la Legge che aveva dato al suo popolo. Le loro risposte al re che si fa loro carnefice sembrano a noi come un panno prezioso intessuto di gemme e ricamato con il filo luminoso della speranza "il re dell'universo ci risusciterà a vita nuova ed eterna.. da Lui spero riavere di nuovo queste membra.. è preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di esser da lui di nuovo resuscitati..". Lungo i secoli e la storia, il filo luminoso della speranza raggiunge anche la giovane Agata, ed intesse su di lei l'abito della grazia che nessun tiranno le può strappare: esso è un vestimento interiore che avvolge il suo cuore e lo custodisce per Cristo. Proprio lui è l'origine e il fondamento della speranza, ed Egli ci ha lasciato un segno tangibile del suo accompa-



gnare la Chiesa nel trascorrere dei giorni: è il Successore dell'apostolo Kefas-Pietra, Pietro, il Santo Padre Francesco: a lui va oggi da Catania il nostro pensiero e la nostra preghiera, perché il Signore lo custodisca e lo protegga e doni a noi nell'ascolto del Suo magistero e guardando alla sua testimonianza quella stabilità nella fede che fu di sant'Agata e di tutti i martiri, di ieri e di oggi.

3. Si rimane colpiti nel leggere la vita di Sant'Agata anche per il contesto in cui avvenne il suo martirio: la persecuzione dell'epoca di Decio in cui la giovane cade vittima è animata dal desiderio di ripristinare la pietas romana e il culto agli dei tradizionali di fronte all'invasione dei culti stranieri, soprattutto orientali. Paradossalmente dunque, ciò che anima il carnefice di Agata, il proconsole Quinziano, oltre alla concupiscenza che vuole rapire la sua bellezza e verginità data a Dio, è un desiderio "religioso". Si intende ripristinare qualcosa di esteriore che dovrebbe garantire una pace sociale imponendolo come un atto formale, che in quanto tale non potrà mai giungere a toccare il cuore delle persone. Agata non teme di contrapporsi a tale impostazione vuota e di apparenza: lei che è di famiglia aristocratica si definisce schiava, perché appartenente a Cristo, ed al tempo stesso autenticamente libera, con il suo desiderio di donarsi al Signore. Il proconsole, che si sente onnipotente, è invece il vero schiavo, interiormente delle sue passioni e al di fuori con l'adesione ad una religiosità soltanto formale. Anche oggi il recupero dei valori cristiani nella nostra Europa passi attraverso la vita e la testimonianza credibile dei fedeli, nella preghiera e nella carità: nel volto dell'altro, anche straniero, possiamo sempre riconoscere il volto del Cristo che si fa incontro a noi.

4. Anche la pagina proclamata di san Paolo ai Corinzi ci ha messi di fronte alla stessa potenza che abbiamo contemplato nella forza di sant'Agata: sotto le apparenti contraddizioni, emerge il modo in cui il Signore ci salva. Non quello maestoso e potente che l'uomo si



sarebbe potuto immaginare da parte di Dio, ma quello della Croce di Cristo: “come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti”. Tale coraggio che nasce in cuore conquistato da Cristo e tutto proteso a Lui, non è soltanto quello di Sant’Agata, ma anche di fratelli e sorelle che in questi anni ed anche oggi subiscono il martirio a causa del nome del Signore. A motivo del mio incarico come Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali non posso non pensare al dramma che si consuma non lontano da qui, nel Vicino e Medio Oriente, in particolare in Siria ed Iraq. Oggi la presenza di due Vescovi provenienti dal Burkina Faso, con il quale sono attivi da anni alcuni progetti di collaborazione nella vostra Chiesa catanese, ci ricorda la strage di cristiani avvenuta all’inizio di dicembre del 2019, alle quali si sommano le persistenti violenze o rapimenti in Nigeria. Ma non voglio dimenticare quell’appartenenza ha Cristo che ha generato in Sicilia una lotta per la liberazione dell’uomo e soprattutto delle giovani generazioni dai tentacoli delle organizzazioni malavitose: penso tra tutti al beato don Pino Puglisi. La Chiesa di Roma oggi ricorda infine i quattordici anni dalla uccisione di don Andrea Santoro. Le sue parole riassumono tutte le vicende di martirio che ho evocato: “Il vantaggio di noi cristiani nel credere in un Dio inerme, [...] in un Dio che attira con l’amore e non domina col potere, è un vantaggio da non perdere. E’ un ‘vantaggio’ che può sembrare ‘svantaggioso’ e perdente e lo è, agli occhi del mondo, ma è vittorioso agli occhi di Dio e capace di conquistare il cuore del mondo”.

5. All’intercessione di Sant’Agata affidiamo dunque il nostro desiderio di essere saldi nella fede, ardenti nella speranza, perseveranti nella carità che giunge a donare la vita. Chiediamo che con la sua preghiera vegli su tutte le donne del mondo: su quelle che sono state violate nella loro dignità, alle madri che piangono per i loro figli,



alle spose abbandonate, a quelle che sono sfruttate o che buttano la propria esistenza con scelte sconsiderate. La nostra società vegli sul ruolo prezioso della donna, e non consenta mai che nemmeno una canzone possa violarne la dignità con linguaggi volgari o che incitano alla violenza.

Ci aiutino e veglino su di noi

la Tutta Santa Madre di Dio, Maria Santissima, e sant'Agata.

Amen



*IN PACE
CHRISTI*

Sono ritornati alla casa del Padre:

- in data 12 marzo 2020, in Catania è deceduto il Rev.do Sac. GIUSEPPE BELLIA;
- in data 13 marzo 2020, in Catania è deceduto il Rev.do Sac. GIUSEPPE PAPPALARDO.
- in data 7 luglio 2020, in S. Giovanni La Punta è deceduto il Rev.do Sac. UGO ARESCO;
- in data 23 settembre 2020, in Belpasso è deceduto il Rev.do Sac. NICOLÒ GULLOTTA
- in data 10 novembre 2020 in Catania è deceduto il Rev.do Sac. FILADELFIO COPPONE.

Finito di stampare gennaio 2023

Litografia "La Provvidenza" - Catania
email: laprovvidenza@tiscali.it
tel. 095 363029

